

Consorzi bonifica calabresi: un sistema che funziona con l'autogoverno degli agricoltori



Presidenti, amministratori, dirigenti dei Consorzi di Bonifica calabresi rappresentanti comunali hanno partecipato al Workshop, organizzato dall'**Anbi Nazionale e regionale** e che si è svolto sala riunioni della **Coldiretti Calabria** a Lamezia Terme.

“I Consorzi – ha ribadito **Marsio Blaiotta presidente di Anbi Calabria** – svolgono una attività fondamentale per il territorio e l'agricoltura e questo richiama un costante miglioramento dei rapporti con gli enti territoriali, puntando ad un loro sempre maggiore coinvolgimento e collaborazione.

Occorre spingere sulla progettualità, connotandola di progetti esecutivi che devono incidere in modo determinante nella riduzione dei cambiamenti climatici in agricoltura e – ha affermato – sono un buon numero i progetti, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento”.

Proprio su questo solco, si sono incentrati gli interventi del direttore **Maria De Filpo**, del prof. **Giancarlo Principato dell'Unical** e di **Benito Scazziota dell'ARSAC** che hanno illustrato l'attività dei Consorzi e la loro capacità di gestione delle dighe e dell'offerta di servizi ai consorziati.

Il presidente del **Consorzio di Crotona Roberto Torchia** ha illustrato l'avanzato sistema irriguo del crotonese rivendicandone una gestione corretta pur in presenza di impianti vetusti e illustrando la progettualità in atto. Il presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) **Francesco Vincenzi** ha rivendicato ai consorzi un impegno su questo fronte, pur se spesso – ha detto – “riscontriamo una inefficienza della politica regionale che non dà una mano anche se siamo attori principali nelle varie opportunità offerte a livello nazionale e regionale, sia per azioni di contrasto al dissesto idrogeologico che ai piccoli invasi e dighe e in ultimo con il programma “proteggi Italia””.

Eppure – ha evidenziato come positività – oggi ci troviamo davanti ad una Italia spezzata in due con un nord che sta soffrendo la siccità e un sud (ed in questo caso la Calabria) che ha infrastrutture irrigue di grande valenza; un terreno irriguo – ha aggiunto – ha maggior valore, da la possibilità di reddito e sicuramente aumenta la possibilità di lavoro. Con i Consorzi si può costruire un modello diverso ed efficiente di sviluppo e per questo chiediamo che la politica ci lasci fare e lavorare” .

Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria ha sottolineato che “i Consorzi di Bonifica hanno cambiato in meglio il volto delle nostre attività, ma per continuare a fare bene occorre accentuare competenze, progettualità e risorse”.

Il **sen. Nicola Morra**, Presidente Commissione Parlamentare Antimafia, pur rilevando alcune criticità, riferite ad un passato che ha visto troppe gestioni commissariali dei Consorzi, ha offerto la sua disponibilità e impegno ad “aumentare l'azione e il grado di efficienza dei Consorzi di Bonifica proprio per irrobustire una efficace azione di tutela e rispetto del territorio e aumentare la competitività delle filiere agricole produttive che sono la carta vincente in un mercato competitivo e globale.

Mi aspetto – ha continuato – che questo evidente cambio di passo si accentui, sia costante e improntato sulla trasparenza e legalità”.

Il Direttore Generale dell’Anbi, Massimo Gargano, ha prontamente raccolto l’impegno del sen. Morra ad una collaborazione e ha confermato che rispetto ad alcune disastrose gestioni di qualche Consorzio calabrese del passato (vedi Sibari-Crati) l’attuale classe dirigente dei Consorzi non ha responsabilità, anzi ha precisato “queste situazioni sono una palla al piede delle attuali amministrazioni. La Calabria e il suo sistema economico – ha concluso – hanno bisogno dei Consorzi di Bonifica che hanno accettato la sfida della modernità; siamo impegnati a fare ancora più rete ad ogni livello per velocizzare le risposte concrete alle esigenze del territorio spendendo bene le risorse di cui possiamo disporre e accelerando i lavori sui cantieri e la realizzazione di infrastrutture”

–

Alcuni numeri degli undici Consorzi di Bonifica Calabresi:

10.580 chilometri quadrati di territorio servito (il 70,2% della regione);

590.921.251 di volume stagionale utilizzazione risorsa irrigua;

330mila consorziati,

7000 chilometri di condotte irrigue;

2500 chilometri di canali di colo;

11 dighe, 132 vasche di accumulo e 104 pozzi, 77 impianti di sollevamento, 7 idrovore;

8.558.018,11 Kwh Produzione annua energia idroelettrica degli

impianti in funzione